

## **Montecampione. I profughi tornano a 1.800 metri con uno spettacolo**

Per qualcuno, sarà come percorrere un terribile viaggio all'indietro nel tempo. Portando i fogli del calendario a due anni fa. Allora, i pullman partiti da Brescia, ma provenienti da Lampedusa, hanno percorso i tornanti che salgono a Montecampione per scaricare a 1.800 metri 116 profughi, scappati dalla guerra in Libia. Oggi, per fortuna, molti di loro sono «liberi» e stanno praticando la strade dell'integrazione. Altri, invece, se ne sono andati all'estero.

Per ricordare quei fatti, che costrinsero per quattro mesi 116 persone a restare isolate alle Baite, la cooperativa K-Pax e lo Sprar Breno organizzano per quest'oggi lo spettacolo teatrale "Montecampione un paradiso forzato (L'esperienza dello Sprar al di là dell'emergenza)". Una rappresentazione che ha per protagonisti i rifugiati che hanno partecipato al laboratorio teatrale interculturale 2013. Tutto nasce da un progetto di Valbona Xibri e Abderrahim El Hadiri che ha lo scopo di sostenere gli ospiti dello Sprar di Breno e di K-Pax a riacquistare la capacità di narrarsi, mostrando volti e racconti di questa esperienza «unica e surreale» balzata anche sulle cronache nazionali e internazionali. Dopo lo spettacolo (alle 11 nell'anfiteatro del residence Le Baite) è previsto il pranzo al sacco in compagnia di attori, registi, tecnici e organizzatori di Abbracciamondo festival (all'interno del quale si inserisce l'iniziativa), con possibilità di camminata fino al rifugio Monte Cimosco.

Per ridurre l'utilizzo delle auto in montagna, da Edolo, Bergamo e Pisogne-Brescia è stato organizzato un servizio di bus gratuito per andare e tornare da Montecampione. Per informazioni visitare il sito [www.abbracciamondofestival.it](http://www.abbracciamondofestival.it).